

PROGETTO SCUOLE 2019-20

La Maratona ci spiega la storia

MARATONA

Una parola che è entrata nel linguaggio non solo sportivo. Maratona: un'impresa lunga, a volte molto faticosa, di quelle che hanno bisogno di tempo. **Un modo di dire che è nato e cresciuto fra la storia e lo sport.** In un lungo percorso, che nella stagione scolastica 2019-2020 compirà 2510 anni. Maratona, come quella che corrono **2 milioni e 400mila persone ogni anno nel mondo.** Maratona, come la battaglia che secondo storici e filosofi ha detto al mondo vai di qua e non andare di là, con la vittoria dei Greci su Persiani nel **490 A.C.** Maratona come quella che avrebbe voluto correre **Miguel Sanchez**, il Miguel desaparecido, il Miguel della Corsa di Miguel, del Mille di Miguel, Miguel aspirante maratoneta, che sognava di corsa fino a quando la violenza e la dittatura non si portarono via con ferocia la sua vita nell'Argentina del terrore.

La maratona, dunque, è la parola chiave del nostro percorso di attività di quest'anno **nelle scuole di ogni ordine e grado.** Perché se lo sport è un'università dove si possono imparare tante cose, **la maratona può ambire sicuramente alla carica di rettore della facoltà di storia.**

LA STORIA SIAMO NOI

Il nostro percorso è articolato in varie fasi: un seminario/incontro a scuola da tenere **fra il 20 novembre e il 20 dicembre e dal 27 gennaio al 21 febbraio;** la realizzazione di lavori da parte delle classi coinvolte sul tema della maratona; la partecipazione alla Corsa di Miguel e alla **Strantirazzismo** del 19

gennaio 2020 e quella al Mille di Miguel; **un viaggio in Grecia** per visitare, nei giorni in cui ricorre l'anniversario della prima maratona olimpica moderna, quella del 1896, proprio il luogo dove tutto cominciò, la cittadina di Maratona, il monumento a Milziade, il tumulo dei Plateesi, gli unici alleati degli ateniesi in quella circostanza, **ma anche il museo che racconta una storia che dalla battaglia arriva alla gara in un percorso infinito che dura da secoli.**

LA MADRE DI TUTTE LE BATTAGLIE

Ma perché proprio Maratona? Perché questo è uno di quegli episodi in cui la storia incrocia tanti bivi decisivi per il suo sviluppo. La storia militare della battaglia, con tutte le sue novità strategiche: **la falange ateniese**, l'allargamento verso le ali, la corsa furiosa verso il nemico. Una storia fatta anche in qualche modo di uno spirito...sportivo: gli ateniesi figli della democrazia, dello spirito di squadra, dell'aiutarsi a vicenda, del senso collettivo della guerra, **ma anche campioni delle Olimpiadi dell'antichità** o anche dei Giochi Panatenaici, trionfatori nello stadion o nel doulos, le gare di velocità o di mezzofondo che impazzavano in quegli anni; **i Persiani** che riproducono il modello assolutista del grande impero, dell'esercito grandioso che conquista tutto e tutti, **simboleggiato dall'uso dell'arco, un altro oggetto sportivo**, stavolta impotente di fronte alle manovre degli avversari.

LA STORIA DELLA STORIA

La battaglia di Maratona è anche la storia che apre le porte alla filosofia di Platone, Socrate e Aristotele, alle commedie di *Eschilo* (anche lui soldato quel giorno) e *Aristofane*. E anche alla storia dell'inizio della storia. Perché la battaglia di Maratona è forse la prima cronaca di una "partita" militare, un racconto durato secoli, fatto di storiografi che producono versioni differenti a distanza di tanto tempo. Le "interviste" di **Erodoto**, le biografie di **Plutarco**, la guida del "viaggiatore" **Pausania**. Una girandola di ricostruzioni, irrobustita da miti, leggende e realtà che si intercambiano fra loro. **Per esempio nella ricostruzione della storia di Filippide o Fidippide, il soldato-messaggero, il corriere martire, il primo dei maratoneti.** Filippide che per Erodoto fa il suo su e giù per chiedere aiuto (senza successo, arriveranno in ritardo) agli Spartani, ma per Luciano e Plutarco, è l'uomo che corre ad avvertire i suoi concittadini nell'Agorà ateniese che la battaglia è vinta, ma bisogna guardarsi dalle navi Persiane. E dopo l'annuncio, muore, esausto. Una figura che nelle

ricostruzioni si moltiplica, **Filippide diventa Eucle, e poi Tersippo, e poi i tre personaggi diventano una sola cosa...**

DALLA GUERRA ALLA GARA

Fino a che **il mito diventa gara**. Dopo secoli di misteri imbattibili, memorie spezzate, racconti orali che attraversano il Medio Evo e il Rinascimento, la Rivoluzione Industriale e l'Ottocento. Per poi trovare alla fine del secolo XIX, il cuore della sua metaformosi. La Maratona che non è più battaglia, **o meglio è una battaglia che cambia identità e avversari**. Basta una lettera, una semplicissima lettera, quella scritta dal grecista francese **Michael Breal** al comitato olimpico che preparava il ritorno dei Giochi per il 1896 ad Atene, e tutto cambia, tutto viene rivissuto, riscoperto, celebrato. Una semplice coppa, quella offerta da Breal per il vincitore della prima maratona olimpica moderna, e le porte di questa storia si riaprono. **La maratona diventa competizione**, agonismo sportivo, ma anche più tardi sfida con se stessi, e da impresa folle si impone come linguaggio possibile per dialogare con il proprio corpo e scoprire i nostri limiti. **La maratona è già diventata film, canzoni, videogiochi. Restando però sempre storia**. La maratona è la storia della donne che rivendica il suo diritto allo sport negli stessi anni in cui vuole conquistare quello al voto. La maratona è un ragazzo coreano, la Corea che in quel momento è stata conquistata dal Giappone - che vince la medaglia d'oro con un nome e una bandiera che non sono le sue, **Kitei Son a Berlino 1936**. La maratona sono due medaglie d'oro algerine che gareggiano per la Francia colonialista e vengono accusati di aver tradito la propria terra come **El Oaui, campione del 1928 Amsterdam**, ucciso nel 1961 in circostanze mai chiarite. O un ufficiale cecoslovacco che vince le Olimpiadi NEL 1962 e 16 anni dopo prova a scendere "in pista" anche per difendere il suo Paese: **Emil Zatopek**, dallo stadio olimpico di Helsinki a quell'ingenuo mettersi **davanti ai carri armati russi** nell'estate del 1968. O un altro soldato, questa volta etiope, **Abebe Bikila**, che vince nella terra del Paese che appena 25 anni prima aveva invaso e conquistato il suo, l'Italia. Per finire con Tokyo, la maratona che verrà, quella del gran caldo, della partenza delle 6 del mattino, del Giappone che ha più maratonetisti di tutti gli altri Paesi del mondo (un quarto).

L'obiettivo del percorso di attività è quello di "seminare" una serie di suggestioni che possano essere poi raccolte in successivi approfondimenti in classe o anche all'esterno, cogliendo il più possibile la grande interdisciplinarietà della parola sport, non

solo un contenitore di numeri e risultati, ma di storia e storie che aiutano a capire e a scoprire il mondo.

IL PERCORSO

Semplificando, queste sono le tappe che proponiamo alle scuole di ogni ordine e grado. Con un percorso che sarà naturalmente declinato diversamente a seconda dell'età dei bambini e dei ragazzi coinvolti:

- **Incontro a scuola** dal 20 novembre al 20 dicembre e dal 27 gennaio al 21 febbraio.
- Consegna **supporti digitali** per proseguire il lavoro nelle diverse classi (dvd)
- Partecipazione alla **Strantirazzismo** (19 gennaio)
- Realizzazione di un **concorso creativo** sul tema della maratona
- "Spazio esperienziale o spazio di consapevolezza". I ragazzi si confrontano con uomini e donne **che hanno corso la maratona con un'intervista** e la realizzazione di un piccolo video da mettere sui social. Il confronto fra i sogni dei maratoneti e quelli dei ragazzi.
- Partecipazione al **Mille di Miguel** e allo **staffettone** (ogni raggruppamento porterà il nome di un grande personaggio legato alla storia di Maratona).
- Periodo da confermare, dal 24 febbraio al 13 marzo **con finale il 21 marzo del 2020 allo stadio dei Marmi Pietro Mennea**, giornata mondiale della lotta al razzismo e anniversario della scomparsa del velocista barlettano.
- Viaggio a **Maratona** (aprile 2020). Le modalità del viaggio saranno comunicate nel mese di dicembre. **Ogni scuola** potrà accedere all'iniziativa a prezzo ridotto inviando una delegazione di **5/6 studenti** per istituto.

PER SAPERNE DI PIU'

Tutte le attività organizzate dalla Corsa di Miguel **sono gratuite (tranne naturalmente il viaggio a Maratona)**. Nelle prossime

settimane, saranno fornite nel dettaglio tutte le informazioni sui diversi aspetti del percorso di attività.

In particolare, i regolamenti e le modalità saranno presentate in un incontro con professori, dirigenti scolastici, genitori, studenti e chiunque volesse e potesse partecipare della famiglia della scuola, che si svolgerà il 19 ottobre, alle 10.30, presso Cisalfa Eur di Piazza Marconi, a Roma.

In quell'occasione saranno presentati anche giornalisti e storici che terranno i seminari in questa stagione scolastica.